

BASTIA UMBRA La novizia Miriam D'Agostino diventa suora benedettina

— BASTIA —

LE MONACHE benedettine sempre più protagoniste della vita religiosa e sociale. Il 26 luglio è stata celebrata la ricorrenza di Sant'Anna, patrona del monastero bastiano, con una festa che ha coinvolto le suore, ma anche tanti laici che hanno ritrovato l'abitudine di accostarsi alla comunità monastica e dividerne le gioie e i momenti più importanti. Altro appuntamento di rilievo è in pro-

gramma venerdì per la professione di fede di una novizia, in questo caso italiana, mentre lo scorso 24 giugno erano diventate suore dell'ordine benedettino 2 giovani filippine. Ora come allora a presiedere la liturgia sarà il Vescovo diocesano monsignore Domenico Sorrentino che officierà il rito venerdì alle 16,30 nella chiesa parrocchiale di San Michele Arcangelo. Scelta non casuale fuori del monastero per sottolineare la vicinanza delle suore

con il mondo esterno. Le monache, che accompagneranno la novizia Miriam D'Agostino, raggiungeranno la chiesa collegiata in processione da piazza Umberto I lungo via Garibaldi guidate dall'Abbadessa madre Cecilia Aspergo. La prima professione consentirà a Miriam di uscire dallo stato di novizia trascorso interamente nel monastero di Bastia, che da domani sarà suora a pieno titolo.

TODI L'INCIDENTE

Auto va a fuoco per un guasto
Paura in superstrada

— TODI —

PAURA SULLA E45, all'altezza dell'uscita di San Damiano, dove intorno alle 13.30 di ieri, un'auto che viaggiava in direzione sud ha preso fuoco per cause accidentali, apparentemente addebitabili a un guasto meccanico. Mentre guidava la sua Volvo SW, alimentata a gasolio, il conducente avrebbe, infatti, notato che qualcosa non andava, pensando di fermarsi. Una decisione presa appena in tempo, poco prima che le fiamme divampassero avvolgendo il suo veicolo, ma lasciandolo illeso. Totalmente distrutta l'auto nell'incendio che ha impegnato i Vigili del Fuoco di Todi per almeno mezz'ora, mentre il traffico è stato regolato dalla locale Polizia Stradale.



NEL MIRINO Via Carducci dove il Comune ha istituito il senso unico

BASTIA UMBRA

Il Pd «boccia»
completamente
l'operato
della Giunta Ansideri

— BASTIA —

NON C'È SETTORE amministrativo risparmiato dalla bocciatura nella pagella stilata con rigore dal Pd in un manifesto fatto affiggere sulle bacheche della città. L'accusa di fondo è l'incapacità di governo mostrata dal centrodestra guidata dal sindaco Ansideri, che avrebbe tradito gli impegni e le promesse elettorali. La tariffa per i centri estivi aumentata in misura insopportabile da famiglie con figli piccoli, ma l'argomento centrale dello scontro continuano ad essere i centri sociali che, secondo il Pd, sono nel mirino del sindaco con il pretesto del gioco d'azzardo, ma con il vero obiettivo di smantellarli. In materia urbanistica la nuova maggioranza ha cancellato gli sforzi della precedente amministrazione di dare un nuovo Prg a Bastia, e si limita a contraddire le promesse elettorali contro la 'cementificazione' autorizzando lottizzazioni con incrementi volumetrici. Infine, un primo bilancio tra i risultati ottenuti dall'ex sindaco Lombardi e quelli di Ansideri vedono in netto vantaggio il primo cittadino del Pd: meno multe rispetto all'aumento delle stesse di Ansideri aumentate del 100%, agli investimenti crescenti dell'ex sindaco il nuovo li ha diminuiti del 40%, incidenti stradali che erano diminuiti con l'ex sindaco saranno da valutare a fine anno. Cresce, dunque, la polemica in una fase che sembrava caratterizzata, invece, da spirito nuovo di collaborazione tra maggioranza e opposizione.

SANTA MARIA DEGLI ANGELI POLEMICHE SULLA RAGGIUNGIBILITÀ DELLA STAZIONE

Arriva il senso unico in via Carducci I cittadini insorgono: «Scelta illogica»

— SANTA MARIA DEGLI ANGELI —

ANCORA 'NODI' per traffico e sosta. Entrato in vigore da pochissime ore, il senso unico in via Carducci, la strada che unisce via Patrono d'Italia alla stazione ferroviaria e al comparto residenziale di via D'Annunzio-area Lyrick, fa già discutere sia i residenti, sia i titolari di attività.

«Consentire solo il senso unico in entrata, verso la stazione, non è una scelta logica — dicono alcuni residenti —; chi abita lungo la strada, infatti, è costretto a fare un lungo giro per immettersi in via Patrono d'Italia. E pensare che si tratta di una strada ampia. Non si capisce proprio il perché di tale

scelta».

Eppure negli intendimenti dell'amministrazione municipale, come dichiarato dal Franco Brunozzi, assessore al traffico, il senso unico di in via Carducci, dovrebbe servire a snellire il traffico, a migliorare la viabilità e la qualità della vita della zona, evitare file e situazioni di pericolosità legate proprio all'immissione dalla via della Stazione in via Patrono d'Italia, in direzione il centro cittadino. Ma l'accoglienza della gente è stata bene diversa.

DALLA VIABILITÀ alla sosta. Rifondazione Comunista punta l'indice sulla sede Asl di Santa Maria degli Angeli, in via Diaz, fa-

endosi interprete delle preoccupazioni e delle richieste di abitanti e commercianti della zona. «L'Asl è situata in un posto del territorio comunale a dir poco cri-

RIFONDAZIONE
Pioggia di critiche
anche sul parcheggio
«E' poco capiente»

tico essendo quasi al centro di Santa Maria e ai bordi di una strada ad altissima densità di traffico — dice Rifondazione comunista —. Possibile che nessuno si sia chiesto come mai non si faccia nulla per spostare una sede così

importante in un luogo più appropriato? Eppure a sentire gli abitanti e i commercianti della zona c'è da rabbrivire, perché, analizzando il caso dettagliatamente, si può subito notare dell'incredibile mancanza di un parcheggio adeguato per tale struttura. Il parcheggio esistente, se così si può definire, conta circa 10/15 posti auto (intorno al palazzo) sembra a dir poco una presa in giro per le circa 300/400 persone al giorno che usufruiscono del centro per la salute. Per quanto tempo ancora — conclude Rifondazione — dovremo sopportare questa situazione di forte disagio di un servizio essenziale per qualsiasi comunità?». **Maurizio Baglioni**

TODI LA GIUNTA REGIONALE HA INVESTITO QUASI 500MILA EURO NEL PROGETTO

In arrivo a San Benigno dodici abitazioni eco-sostenibili

— TODI —

CON LA PROSSIMA realizzazione, in località San Benigno di Todi, di 12 abitazioni studiate per coniugare comfort abitativo e sostenibilità ambientale, realizzate da un'impresa privata e finanziate dalla Regione Umbria, per un importo totale di 492mila euro, in quanto rispondono ai criteri delle politiche abitative territoriali, la città di Jacopone entra nel pro-

gramma regionale di sperimentazione di bioarchitettura e risparmio energetico. Fanno parte delle 91 strutture abitative finanziate in tutto il territorio, selezionate da una commissione tecnica sulla base del bando dello scorso ottobre, a sostegno della sperimentazione di nuove soluzioni, modelli e modalità costruttive basate su ecocompatibilità, risparmio energetico e uso di nuove tecniche e materiali. Temi che continuano «a rimanere —

ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Stefano Vinti, che ha sostenuto l'inclusione di Todi nel programma — tra gli impegni e le priorità della Giunta regionale dell'Umbria».

Il progetto umbro muove dalla legge regionale 23 nel 2003, per la realizzazione d'interventi di edilizia residenziale che sperimentino sistemi innovativi nel campo della bioarchitettura e del risparmio energetico. Presentato all'ultima edizio-

ne di Urbanpromo, rassegna veneziana di marketing urbano e territoriale, il progetto è peraltro risultato il più votato dai visitatori, vincendo il Concorso Nazionale Energia sostenibile nelle città, promosso dall'Istituto Nazionale di Urbanistica e dal Ministero dell'Ambiente e sarà premiato in un'apposita cerimonia nel corso di Urbanpromo 2010, dal 27 al 30 ottobre prossimi a Venezia.

M.V.G.